

Glossario LGBT

Per cominciare bene...



Abilismo: il termine si riferisce alla discriminazione delle persone con disabilità ed il presupporre che tutte le persone abbiano un corpo abile.

Agender: l'identità agender fa parte dello spettro delle identità non-binarie, ossia di quelle identità che non riconosco il binarismo di genere incentrato su due generi 'possibili': quello maschile e quello femminile. La persona agender non si identifica in nessun genere.

Alleato/a: il termine è usato per qualcuno che fa parte del gruppo dominante e difende i diritti di una minoranza, ad esempio una persona eterosessuale cisgender che difende attivamente i diritti delle persone LGBTQI+.

Alloessuale: l'orientamento alloessuale identifica chi si definisce attratt* affettivamente e sessualmente dalle altre persone. L'orientamento alloessuale costituisce l'estremo di uno spettro di cui fanno parte l'orientamento asessuale (altro estremo) e l'orientamento demi-sessuale.

Asessuale: l'orientamento asessuale identifica chi si definisce non attratt* affettivamente e sessualmente dalle altre persone.

Bisessuale: l'orientamento bisessuale è detto di chi si definisce attratt* affettivamente e sessualmente da persone di due generi diversi.

Bullismo: il termine definisce una forma di comportamento incentrato sulla violenza agita intenzionalmente a danno di chi non si può difendere. Le forme di violenza possono essere di diverso tipo: fisiche, psicologiche e virtuali. Il bullismo può essere perpetrato sia da parte di individui sia di gruppi. Nelle azioni violente di questo tipo vi sono due (o più) soggetti in contrapposizione: il/la bullo/a e la vittima. Quest'ultima può sperimentare sofferenza psicologica ed esclusione sociale in seguito alla sistematica violenza subita.

Glossario LGBT

Per cominciare bene...

Cisgender: termine che indica tutte le persone la cui identità di genere è percepita in linea con il sesso assegnato alla nascita. L'identificazione con il sesso biologico può non coincidere con un'espressione di genere conforme a quelli che sono i canoni stereotipati di espressione di genere tradizionalmente riconosciuti dalla società come 'da maschio' o 'da femmina'.

Classismo: il termine definisce il pregiudizio o la discriminazione che si basa sulla appartenenza (o non appartenenza) a determinate classi sociali. Può definire anche l'insieme dei comportamenti messi in atto dalla classe dominante di una determinata società per difendere il proprio status a discapito di un'altra classe.

Coming Out: deriva dall'inglese 'coming out of the closet'. Indica il momento in cui, a seguito di un percorso di presa di coscienza, si dichiara apertamente il proprio orientamento sessuale o la propria identità di genere non conforme.

Demi-sessuale: il termine indica il modo in cui per alcune persone si manifesta l'attrazione sessuale. Contrariamente alle persone asessuali, le persone demi-sessuali provano attrazione sessuale ma lo sviluppo di questa attrazione si verifica con la contestuale presenza di un forte legame emotivo con la persona verso cui si prova attrazione. La demi-sessualità è considerata come una parte dello spettro delle forme di attrazione sessuale ai cui estremi si trovano l'asessualità da una parte e l'allosessualità dall'altra.

Dragqueen/dragking: persona che performa nel mondo dello spettacolo un'identità attribuibile al genere opposto. Spesso l'artista usa abbigliamento o trucchi enfatizzati per interpretare i suoi personaggi.

Espressione di genere: l'espressione di genere comprende l'aspetto di una persona e l'insieme dei suoi comportamenti, delle sue apparenze e dei suoi interessi. L'espressione di genere può allinearsi con quelli che sono i canoni sociali di un dato contesto per quanto riguarda le categorie di maschile e femminile.

Glossario LGBT

Per cominciare bene...

Altresì la persona potrebbe adottare un'espressione di genere ritenuta 'non conforme' ai canoni (stereotipati) della società.

Eterosessuale: l'orientamento eterosessuale è detto di chi è attratt* affettivamente e sessualmente da persone del genere opposto.

Eteronormatività: questo termine definisce un assunto culturale e sociale secondo cui l'eterosessualità è l'unico orientamento sessuale o norma unica per la sessualità e l'affettività, e secondo cui le relazioni sessuali, affettive e coniugali sono appropriate solo tra persone di genere opposto, in un sistema in cui l'identità di genere corrisponde al sesso attribuito alla nascita.

Frocio: termine che viene usato come insulto omofobo verso uomini omosessuale. Nella sua variante al femminile, **Frocia**, il termine è diffuso all'interno della comunità LGBT per definire sè stessa dalle soggettività che ne fanno parte, siano esse attiviste o meno.

Gender non conforming: la persona di genere non conforme è quella che nella sua espressione di genere non segue i canoni di genere tradizionalmente riconosciuti a livello sociale.

Genderismo: è la credenza che riconosce come esistenti solo due generi sessuali (maschile e femminile) e che il genere di ognuno, o la maggior parte dei suoi aspetti, è inevitabilmente legato al sesso biologico. Questa credenza è alla base di alcuni gruppi politici che vedono nelle persone e associazioni LGBT una lobby avente il fine di imporre l'annullamento delle differenze tra uomo e donna (Teoria del gender).

Identità di genere: l'identità di genere è il senso di appartenenza ad un genere (maschile/femminile) o ad entrambi o a nessuno. Tale appartenenza può esprimersi attraverso vissuti e comportamenti che possono essere in linea o meno con il sesso biologico assegnato alla nascita. Se una persona riconosce la sua identità di genere come corrispondente al sesso assegnato alla nascita, indipendentemente dal suo orientamento sessuale, può definirsi cisgender. Se una persona non riconosce la sua identità di genere come

Glossario LGBT

Per cominciare bene...

corrispondente al sesso assegnato alla nascita, può definirsi ad esempio come transgender, transessuale, agender, non-binary, gender queer. Si può manifestare questa non corrispondenza tra sesso biologico e genere in numerose modalità: modificando il proprio corpo e intraprendendo un percorso di transizione verso il genere/sesso opposto; modificando il proprio corpo e intraprendendo un percorso di transizione che però non ha come fine ultimo l'adesione al genere/sesso opposto; non intervenendo sul proprio corpo ma manifestando la propria identità con espressioni, comportamenti, abiti non comunemente associati al sesso attribuito alla nascita, in una scala di performatività aderente solo alla propria intima percezione di sé.

Identità sessuale: il termine descrive la dimensione soggettiva del proprio essere sessuati ed è composta da diverse dimensioni che uniscono aspetti biologici, psicologici, educativi e socio-culturali.

Intersex: le persone intersex sono nate con caratteri sessuali che non rientrano nelle tipiche nozioni binarie del corpo maschile o femminile. L'intersessualità è un termine "ombrello" che comprende diverse variazioni fisiche che riguardano elementi del corpo considerati "sessuati", principalmente cromosomi, marker genetici, gonadi, ormoni, organi riproduttivi, genitali, e l'aspetto somatico del genere di una persona (le caratteristiche di sesso secondarie, come ad esempio barba e peli). Nonostante queste variazioni generalmente non minaccino la salute fisica (solo in certe circostanze sono correlati problemi di salute), spesso le persone con queste variazioni biologiche subiscono o hanno subito una pesante medicalizzazione, anche attraverso interventi chirurgici "correttivi", a causa di un contesto sociale che impone una rigida categorizzazione di genere. L'intersessualità non è un orientamento sessuale, né un'identità di genere, né – in alcun modo – una malattia.

Intersezionalità: si intende come intersezionale la pratica dei movimenti sociali degli ultimi decenni che non riconosce più la segmentazione delle lotte politiche ma vede le rivendicazioni sociali unite da un'unica grande interconnessione. Quindi non è pensabile una lotta contro l'omotransfobia che non tenga in considerazione dei privilegi di classe, genere, etnia etc. .

LGBTQI+: acronimo per comunità Lesbica, Gay, Bisessuale, Transessuale/Transgender, Queer e Intersex. Per rendere ancora più inclusivo il termine viene inserito anche il simbolo più (+) per dare visibilità anche ad altre identità di genere e orientamenti sessuali.

Glossario LGBT

Per cominciare bene...

Misgendering: è un termine mutuato dalla lingua inglese e definisce la pratica di sbagliare intenzionalmente il nome o il pronome di una persona transgender e/o transessuale riferendosi quindi al genere di origine e non quello attuale, determinato dalla persona stessa. Il misgendering è un atto transfobico.

Non-binary: è un termine ampio che definisce quelle persone che non riconoscono la dialettica binaria maschile-femminile come determinante per l'identità di genere e si identificano al di là del maschile e del femminile. Il termine **Genderqueer** è sinonimo di Non-binary.

Omosessuale (Gay/Lesbica): la persona omosessuale è in prevalenza attratta affettivamente e sessualmente da persone del proprio genere/sex. Con la parola gay si indica un uomo attratto da altri uomini; con la parola lesbica si indica una donna attratta da altre donne. Nella lingua italiana la parola **Lesbica** è anche usata come termine dispregiativo lesbofobico nei confronti delle donne omosessuali.

Omolesbobitransfobia: complesso di reazioni di ansia, avversione, rabbia, paura e di comportamenti violenti e discriminatori, legittimati da pregiudizi e stereotipi diffusi nella società, nei confronti delle persone gay, lesbiche, bisessuali, transessuali e transgender, o percepite come tali.

Orientamento sessuale: indica l'attrazione affettiva e sessuale di una persona verso altre. L'orientamento può essere, ad esempio, eterosessuale, omosessuale, bisessuale, pansessuale, asessuale.

Outing: il termine indica la pratica di rendere deliberatamente pubblico l'identità di genere e/o l'orientamento sessuale di una persona senza che questa abbia dato il suo consenso. Il termine viene frequentemente confuso con l'espressione 'Coming Out', di cui però rappresenta il contrario ossia un atto di sovradeterminazione su un'altra persona. È un atto omofobico.

Pansessuale: attrazione affettiva e/o sessuale di una persona verso un'altra, attrazione che non tiene conto del sesso e del genere, bensì unicamente del modo di essere.

Glossario LGBT

Per cominciare bene...

Pregiudizio: è un'opinione o un atteggiamento sfavorevole e/o ostile che si basa sulla generalizzazione e la superficialità e si rivolge a singoli soggetti o gruppi determinati. Al pregiudizio si accompagna un atteggiamento rigido che impedisce di metterne in dubbio la fondatezza e la resistenza a verificarne la coerenza.

Pride: in italiano 'orgoglio', indica la determinazione di vivere liberamente e pubblicamente l'identità di genere o l'orientamento sessuale delle persone LGBTQI+. Il termine definisce anche l'insieme delle iniziative e delle manifestazioni che si svolgono ogni anno nelle varie città del mondo come momenti di rivendicazione e visibilità.

Queer: termine inglese utilizzato nel passato per denigrare le persone LGBTQI+. La comunità oggi se ne è riappropriata per renderlo invece un termine inclusivo di tutte le soggettività LGBTQI+. Più che una definizione, queer rappresenta una presa di posizione politica nei confronti della società. Rifiuta le categorie e supera i confini che definiscono le identità solo sulla base di sesso, genere e orientamento sessuale.

Razzismo: è la concezione fondata sul presupposto che esistano razze umane biologicamente e storicamente superiori ad altre razze. È alla base di una prassi politica volta, con discriminazioni e persecuzioni, a garantire la 'purezza' e il predominio della 'razza superiore'. Anche la scuola, come la società, è diventata nel corso degli ultimi anni un laboratorio multietnico dove a sono cresciute generazioni di italian* di seconda generazione provenienti da diverse aree del mondo in seguito ai flussi migratori degli ultimi decenni. Questo impone una riflessione particolare sulla qualità inclusiva del servizio scolastico ed è parte integrante di questo manuale.

Sessismo: è un termine coniato nell'ambito dei movimenti femministi degli anni Sessanta del Novecento per indicare l'atteggiamento di chi (uomo o donna) tende a giustificare, promuovere o difendere l'idea dell'inferiorità del sesso femminile rispetto a quello maschile e la conseguente discriminazione operata nei confronti delle donne in campo socio-politico, culturale, professionale, o semplicemente interpersonale; anche, con sign. più generale, tendenza a discriminare qualcuno in base al sesso di appartenenza.

Glossario LGBT

Per cominciare bene...

Stereotipo: è un'opinione precostituita su persone o gruppi, che prescinde dalla valutazione del singolo caso ed è frutto di un processo d'iper-generalizzazione e ipersemplicizzazione.

Transessuale: indica una persona la cui identità di genere non corrisponde al sesso attribuito alla nascita. Può scegliere o meno di intraprendere un percorso di adeguamento chirurgico e/o ormonale del sesso biologico alla propria identità di genere, richiedendo di adeguare anche i relativi dati anagrafici. In Italia questo è possibile grazie alla Legge 164/82.

Transgender: è un termine "ombrello" che comprende tutte le persone che percepiscono la propria identità di genere differente dal sesso assegnato alla nascita. Spesso la persona transgender non effettua un percorso di adeguamento chirurgico e/o ormonale, oppure modifica i propri tratti anatomici solo parzialmente.

Transfemminismo: termine che si è fatto strada a partire dalla fine del XX secolo in alcuni ambienti del movimento femminista occidentale ed emerso a livello globale negli anni '10 del XXI secolo. Il Transfemminismo si innesta dal femminismo novecentesco come pratica di militanza includente nei confronti delle donne trans all'interno delle lotte per l'emancipazione della condizione femminile. Questa corrente è opposta ad una corrente del femminismo radicale contemporaneo che è al contrario trans-escludente (Terf); questo movimento ha assunto posizioni transfobiche nei confronti delle persone trans.

Travestit*: la persona che fa uso di abbigliamenti tradizionalmente associati al sesso/genere opposto, indipendentemente dal proprio orientamento sessuale o identità di genere. La pratica del travestitismo è anche conosciuta come *crossdressing*.

Travone: il termine è usato come insulto marcatamente transfobico nei confronti delle persone trans MtF.